

IL MATTINO 21/02/2007

NUOVO CONFRONTO DOPO LA SPACCATURA

## La delibera sui rincari dell'Arin domani alla commissione Bilancio



Domani la delibera sui rincari Arin arriva nella commissione Bilancio presieduta da Saverio Cilenti della Margherita. Il conflitto di competenze fra giunta e assemblea cittadina, la sfida istituzionale, fa segnare il primo round a favore del Consiglio comunale. Cosa succederà dopo la commissione e la conseguente discussione? O si andrà al braccio di ferro sui regolamenti con esiti pericolosi per il centrosinistra oppure si aprirà una trattativa politica per mettere mano alla delibera e modificarla. In queste ore la seconda soluzione sembra essere quella più probabile. «Prenderemo atto della delibera - spiega Cilenti - e comincerà la discussione. La Margherita è contraria e sto col mio partito, ma come presidente di una commissione ascolterò tutti e sono pronto dopo la discussione a mettere mano anche a eventuali modifiche se se ne risconterà la necessità». La materia è spinosa, interviene per l'Udeur il parlamentare Pasquale Giuditta: «Ha ragione - spiega il deputato - chi ritiene opportuno che sia ritirata la delibera sugli aumenti, non si migliorano i servizi senza la programmazione degli interventi». L'esponente dell'Udeur e presidente dell'Atto Calore chiede una discussione in Consiglio regionale. «C'è l'esigenza che in Consiglio regionale siano fissate, le linee guida della politica regionale in materia di acque, per aumentare la qualità del servizio a favore dei cittadini e ridurre i costi a carico dei consumatori». Nei Ds il capogruppo Antonio Borriello è soddisfatto: «Sulla tariffa Arin non è stata fatta adeguata informazione né dalla giunta né dal Consiglio. Andare in commissione è stata una scelta utile quanto appropriata per le esigenze della città. Sulla delibera bisogna evitare atteggiamenti ideologici o autoassolutori. Le tariffe sono un problema di tutti i cittadini e la commissione se dovesse emergere la possibilità di aiutare le classi più deboli prenderà in esame la possibilità di modificare la delibera stessa. Se l'aumento è un atto dovuto, lo si spieghi». In casa Rifondazione è il capogruppo Raffaele Carotenuto a spiegare la posizione del partito: «L'approfondimento è un atto dovuto e che viene chiesto dalla città. Aggiungo anche il metodo e le ricadute sulla collettività. Certo che non si poteva disattendere al Cipe. Ma l'Arin è del Comune: poteva anche non far gravare sulle tasche dei cittadini l'aumento facendosene carico e preventivando la spesa nel prossimo bilancio 2007 che sarà all'attenzione del Consiglio Comunale a marzo». La discussione è aperta, per ora alla commissione Bilancio, ma non è escluso che in quella sede si possa decidere di fare una richiesta perché approdi in aula. Nella sostanza, se non si trova la quadratura del cerchio a livello politico sarà l'aula a decidere come andare avanti. lu.ro.